

Autori

Alessandro Arbo è professore ordinario di Estetica musicale all'Università di Strasburgo. Dopo aver dedicato diversi studi alle culture musicali nel Friuli Venezia Giulia, ha concentrato le sue ricerche sull'estetica e la filosofia della musica. Fra le sue pubblicazioni, *La traccia del suono. Espressione e intervallo nell'estetica illuminista* (2001), *Archéologie de l'écoute. Essais d'esthétique musicale* (2010), *Entendre comme. Wittgenstein et l'esthétique musicale* (2013), *Il suono instabile. Saggi sulla filosofia della musica nel Novecento* (2000 e 2016), *The Normativity of Musical Works: A Philosophical Inquiry* (2021). Più di recente le sue ricerche si concentrano sui temi della performance, dell'ontologia musicale, della registrazione e della diffusione della musica nel Web.

Lidia Caputo, laureata sia in Lettere Classiche che in Lingue e Letterature Straniere e dottore di ricerca in Etica e Antropologia, ha collaborato con le Cattedre di Filosofia Morale e di Filosofia Teoretica presso l'Università degli Studi del Salento, oltre ad aver ricoperto la cattedra di ruolo di Materie Letterarie e Latino nei Licei. Tra le sue pubblicazioni: *Il Mito e la donna in Bertolt Brecht e Cesare Pavese* (2001); *Gerusalemme*, dramma con trad. inglese a fronte, (2003); *La rappresentazione mitologica del "doppio" e del "molteplice" nei "Dialoghi con Leucò" di Pavese* (2004). Nell'ambito filosofico si è dedicata alla ricerca fenomenologica con i saggi: *Coscienza e intersoggettività nella fenomenologia di Edmund Husserl* (2012) e *La concezione del tempo nella fenomenologia di Husserl* (2017).

Alberto Castaldini, storico, teologo e antropologo, è professore all'Università "Babes-Bolyai" di Cluj-Napoca, nella Facoltà di Teologia Greco-Cattolica e nell'Istituto di Studi Giudaici della Facoltà di Storia e Filosofia, e presso il Centro di studi ebraici dell'Università di Bucarest. Dal 2006 al 2010 ha ricoperto l'incarico di direttore per chiara fama dell'Istituto italiano di cultura di Bucarest e di addetto culturale dell'Ambasciata d'Italia in Romania. Si occupa in particolare di ebraismo, sia dal punto di vista storico-sociale che sotto il profilo filosofico e teologico. Tra le sue ultime pubblicazioni *Il Dio Nascosto e la possibilità di Auschwitz. Prospettive filosofiche e teologiche sull'Olocausto* (2016); *Lo sguardo su Dio. Frammenti della vocazione ebraica* (Esodo 3,6) (2018); *Comunità e destino* (2020).

Giulio Maria Chiodi, già ordinario di Filosofia Politica in diverse Università italiane, è professore di Simbolica del sacro e Simbolica delle istituzioni presso l'Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa di Napoli. Ha gettato le basi per lo studio della simbolica politica e giuridica in Italia e coordina i centri intra-universitari legati alla rete Symbolicum. Tra gli ultimi volumi pubblicati, *Europa: universalità e pluralismo delle culture* (2002), *Propedeutica della simbolica politica I* (2007), *Propedeutica della simbolica politica II* (2010), *Speculum Symbolicum 3 voll.* (2014-2017), *Teoria dell'Ideologia* (2019).

Balázs M. Mezei (Phd., habil.) ist Forschungsprofessor an der Budapester Corvinus-Universität. Er war Professor für Philosophie an der Pázmány Péter Katholische Universität für achtzehn Jahren und Präsident der Ungarischen Gesellschaft für Religionswissenschaft zwischen 2016 und 2022. Er ist ordentliches Mitglied der St.-Stefans-Akademie der Wissenschaften und Träger des Ungarischen Verdienstordens. Er veröffentlichte mehr als 55 Bücher und 250 wissenschaftliche Artikel zur Religionsphilosophie, Phänomenologie, Politik- und Literaturkritik. Er publizierte *Religion and Revelation after Auschwitz* (Bloomsbury, 2013); er ist Autor von *Illuminating Faith and Christian Wisdom Meets Modernity* (mit Francesca Murphy und Kenneth Oakes, 2015 und 2016). Sein Buch *Radical Revelation: A Philosophical Approach* wurde 2017 veröffentlicht. Er ist der Hauptherausgeber von *The Oxford Handbook of Divine Revelation* (2021), Autor von *Divine Revelation and the Sciences* (2024) und Chefredakteur der *Encyclopedia of Hungarian Philosophy* (im Erscheinen).

Giuliana Parotto è professore ordinario di Filosofia Politica al Dipartimento di Scienze politiche e sociali dell'Università di Trieste e fellow del Voegelin Zentrum für Politik, Kultur und Religion presso la Ludwig-Maximilians Universität a Monaco di Baviera. Si occupa principalmente di teologia politica, del rapporto tra religione e politica, del pensiero di Eric Voegelin, cui ha dedicato il volume *Il Simbolo della Storia. Studi su Eric Voegelin* (2004) e della simbolica politica della corporeità nella leadership mondiale, pubblicando *Sacra Officina. La simbolica religiosa di Silvio Berlusconi* (2007) e *Oltre il corpo del Leader. Corpo e politica nella società post-secolare* (2016).